

Famiglia e cassa integrazione i veri ammortizzatori sociali

famiglia e cassa integrazione rappresentano i due veri ammortizzatori sociali del bewlpaese. Lo dice l'Istat, spiegando le ragioni del perchè l'indice di povertà, nel 2009, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, e nonostante la crisi. Secondo i dati diffusi ieri, le famiglie in condizioni di povertà relativa sono 2 milioni 657 mila e rappresentano il 10,8% delle famiglie residenti; si tratta di 7 milioni 810 mila individui poveri, il 13,1% dell'intera popolazione.

Il motivo per il quale la povertà non sarebbe cresciuta nell'anno della crisi va ricercato nella lettura fornita dal Rapporto Annuale dell'Istat sul mercato del lavoro e la deprivazione nel 2009. In questo periodo, infatti, l'80% del calo dell'occupazione ha colpito i giovani, in particolare quelli che vivono nella famiglia di origine.

Due gli ammortizzatori sociali fondamentali che hanno mitigato gli effetti della crisi: la famiglia, che ha protetto i giovani che avevano perso l'occupazione e la cassa integrazione guadagni, che ha protetto i genitori dalla perdita del lavoro (essendo i genitori maggioritari tra i cassaintegrati).

Secondo l'istituto nazionale di statistica, comunque, se la povertà, in termini assoluti, non è aumentata, è invece diventata più forte, in termini relativi. Le sue condizioni sono infatti peggiorate, soprattutto nel Mezzogiorno. La povertà al Sud è infatti quattro volte superiore alla media nazionale (quella relativa riguarda il 22,7% delle famiglie, quella assoluta il 7,7%).

I più poveri sono in Calabria: qui il 27,4% delle famiglie vive in condizioni di povertà relativa. La situazione è difficile anche in Sicilia (24,2%), Campania e Basilicata (25,1%).

Come nel resto d'Italia, a stare peggio sono le famiglie con due o tre figli piccoli a carico.

L'Istat fa notare che sono aumentati i poveri tra i nuclei con a capo un operaio (l'incidenza della povertà assoluta passa dal 5,9% al 6,9%), mentre migliora la situazione delle famiglie di lavoratori in proprio.

—© Riproduzione riservata—■

